

VareseNews

“I comuni non si fondono sulla base della burocrazia”

Pubblicato: Giovedì 24 Maggio 2018



Non si placano le polemiche in vista del referendum sulla **fusione tra Ternate e Varano Borghi**, come del resto è giusto che sia in procinto di una scelta che i cittadini dovranno prendere sul futuro delle loro comunità.

Dopo **le parole del sindaco Rosario Calcagno**, favorevole alla fusione ma fiducioso nella scelta che prenderanno i cittadini, dall'opposizione sono saltati sulla sedia.

«Fare l'amministratore pubblico non vuol dire essere dei buoni e validi burocrati, vuol anche dire saper indirizzare le scelte in relazione al progetto della futura società che ipotizziamo a livello sia locale e non solo – **ribatte dall'opposizione Sergio Tozzi** -. Io credo che gli studi di fattibilità nella stragrande maggioranza, rispettano le indicazioni dei committenti, quindi prima di commissionare lo studio il nostro sindaco doveva avere ben chiaro il progetto. Siccome i progetti nascono da idee probabilmente queste sono venute meno».

A Tozzi fa eco **l'ex sindaco Luigi Terzoli**, tra i coordinatori del fronte del No al referendum, che spiega: «voglio anche ricordare al Sindaco Calcagno che nel suo programma elettorale, che gli ha permesso di vincere le elezioni nel 2014, proponeva l'unione e non la Fusione tra i comuni. Io avrei rimandato la decisione della fusione al 2019, data di scadenza dell'attuale mandato, per permettere al prossimo Consiglio di presentarsi con eventualmente questa decisione».

«Come può affermare il sindaco che “la mia è puramente una scelta tecnica e sicuramente non affettiva”

– **dice Tozzi** -. La fusione cancella una comunità per dare vita a un nuovo soggetto, con estrema disinvoltura e leggerezza non si tiene conto dell'implicazione morale e sociale che tale scelta comporta?».

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it